

L'ORECCHIO DEL SABATO

Conservatorio di musica  
di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti

2025 / 2026  
Biblioteca A. Gentilucci

# «TORNIAMO ALL'ANTICO E SARÀ UN PROGRESSO»

FIORITURE SONORE SUL TRONCO DELLA STORIA

Intersezioni, attraversamenti e dialoghi tra produzione e ricerca

XIV edizione



*Con la famosa frase, contenuta in una lettera del 5 gennaio 1871 a Francesco Florimo, che lo invitava a dirigere il Conservatorio di Napoli, Verdi poneva l'accento sulla necessità di preservare la solidità degli strumenti tecnici della composizione attraverso la lezione degli antichi.*

*Il senso del motto, indotto dalle circostanze storiche e coerente con la professione di fede artistica del musicista, mirava a coniugare le aspirazioni innovative del linguaggio contemporaneo con i solidi fondamenti della scrittura. Com'era nelle convinzioni di Verdi e nell'indirizzo creativo di generazioni di artisti che lo hanno preceduto, ancora oggi il confronto dei musicisti con la storia non si esaurisce nell'utilità del puro esercizio di stile ma corrobora lo slancio creativo proiettato al futuro, dove lo sguardo sul passato diventa un mezzo per raggiungere questo fine e il pensiero riconosce nella propria continuità lo sfondamento di categorie, quali antico e moderno, come un valore da perseguire.*

**Sabato 6 dicembre 2025 - ore 16**  
**Auditorium “G. Masini”**

## **Gabrio Taglietti e Leonardo Zunica**

### ***Contrappassi*** ***suggerimenti contemporanee*** ***di ispirazione dantesca o trecentesca***

**Leonardo Zunica, pianoforte**  
**Leonardo Lo Bianco, chitarra elettrica**

*Generatrice di incanti, evocazioni, vibrazioni nel pensiero creativo dei musicisti del passato, l'immaginario poetico dantesco non cessa di ispirare compositori contemporanei: dalla Dante sonata per pianoforte del danese Poul Ruders (1949), alle tre Malebolge per chitarra elettrica e pianoforte di Gabrio Taglietti (1955) alternate ad altrettante trascrizioni di ballate di Francesco Landini, compositore e organista dell'Ars nova italiana, alle tre improvvisazioni di Leandro Lo Bianco per chitarra elettrica ed elettronica sulle illustrazioni dell'Inferno di Dante del pittore americano Robert Rauschenberg.*

**L'iniziativa fa parte anche de**  
**Lo Spazio dell'Ascolto. Dentro la musica oggi**  
**L'antico ripensato**



Stradivarius, ©©2024 - STR 37250

\*World Premiere Recording

## **POUL RUDERS**

Sonata n° 1 “DANTE SONATA” for piano

1 I. MAESTOSO

2 II. ANDANTE

## **GABRIO TAGLIETTI**

MALEBOLGE per chitarra elettrica e pianoforte (2022)\*

TRE CANZONI DI FRANCESCO LANDINI for pianoforte

con chitarra elettrica ad libitum (2021/22)\*

3 I. SFERZANTE (Prima bolgia, Giasone)

4 a. MUSICA SON

5 II. MISTERIOSO (Quarta bolgia, Manto)

6 b. QUESTA FANCIULLA, AMOR

7 III. IMPETUOSO (Quinta bolgia, Farfarello)

8 c. ECCO LA PRIMAVERA

## **LEANDRO LO BIANCO**

THREE IMPROVISATIONS ON R. RAUSCHENBERG “DANTE’S  
INFERNO”\* for solo electric guitar and electronic devices

**LEONARDO ZUNICA** Ospite in festival nazionali e internazionali come solista e musicista da camera, Leonardo Zunica si è esibito in Italia, Francia, Spagna, Scozia, Finlandia, Ucraina, Croazia, Svizzera, Grecia, Russia. Interessato alla musica contemporanea ha curato le prime esecuzioni di opere solistiche e cameristiche di Luigi Manfrin, Gabrio Taglietti, Eero Hämeeniemi, Evgen Stankovich, Corrado Rojac e altri compositori italiani. Il suo repertorio concertistico comprende opere complete per pianoforte a quattro mani di Mozart e Debussy (comprese le trascrizioni originali), la musica da camera di Olivier Messiaen e progetti monografici con musiche di Beethoven, Schubert, Brahms, Debussy, Satie, Szymanowsky, Strawinsky, Gershwin, Piazzolla, Crumb. La sua attività comprende collaborazioni con i violinisti Oleksandr Semchuk e Paolo Ghidoni, i clarinettisti Anton Dressler e Gabriele Mirabassi, la pianista Maria AlaHannula (Ebony piano duo), il violoncellista David Cohen, il sassofonista Federico Mondelci, i musicologi Sandro Cappelletto, Guido Barbieri, e con Ivano Fossati e l'attrice Iaia Forte. Tra le sue collaborazioni si annoverano quelle con ensembles di musica contemporanea quali Gruppo Musica Insieme, Dedalo Ensemble, Icarus Ensemble, Sentieri Selvaggi e, come solista, con orchestre quali l'Orchestra dell'Arena di Verona, I Virtuosi Italiani, l'Orchestra Nazionale Orchestra dell'Ucraina.

## **LEANDRO LO BIANCO**

Leandro Lo Bianco ha condiviso esperienze musicali con Rhys Chatham, Bill Russo, Gunther Schuller, Salvatore Bonafede, Dusko Gojkovich, Gianni Gebbia, Amy Denio, Giampaolo Casati, Paul Jeffrey, Stefano D'Anna, Mimmo Cafiero, Ignazio Garsia, Enrico Rava, Eddie Henderson, Paolo Fresu, HalCroock, Heinz Gödecke, Henry Altmann. Nella sua attività rientrano progetti originali, tra cui "An angel goes too fast to see" (concerto per cento chitarre) con musiche di Rhys Chatham; la prima italiana della "New Orleans Suite" di D. Ellington, regia di Bill Russo; Palermo in scena ("Oleanna" di David Mamet con musiche e arrangiamenti originali); Amburgo Jazztage 08 con Orchestra Instabile Dis / accordo. La sua discografia principale comprende: Mimmo Cafiero e Open jazz Orchestra, "Play Sicilian Songs", Splasc (H) Record 00; Magilla Gorilla, "Super Santos" Blutarski Record; Madrugada "Face a Face" Open Jazz Record 00; LIVE IN AMBURGO Orchestra Instabile DIS/acordo Fitzcarraldo Records 2011; Produzione indipendente Ortelius 2019; Ortelius dalla luce 2020; produzione viva e indipendente. Attivo da oltre venticinque anni sulla scena dell'improvvisazione, dell'improvvisazione radicale e della direzione d'orchestra, insegna Storia dell'Arte nella scuola secondaria superiore italiana.